

Conto corrente con la posta

Il Progresso

Giornale politico "Italia e Casa Savoia"

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

ABBONAMENTO ANNUO
in Montalcino e fuori L. 10.00
Un numero separato cent. 20
Id. arretrato » 25

Per inserzioni in quarta pagina o nel
corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via del-
« l'amore: si arresta, vacilla e retrocede
« quando l'odio la guida ».

La Vergine di Siena

Odo i cori degli Angeli inneggianti
te, Caterina, vergine potente.

Cantano il lume dell' accesa mente
onde ridean quaggiù gli occhi stellanti.

Cantano il cuore aperto agli altrui pianti,
la regal fronte inchina a ogni umil gente,
le braccia che accogliean maternamente
l'umillata fronte degli erranti.

Cantano l' ineffabile dolore
onde morivi qui senza morire
pel gregge dal Pastore abbandonato ;

Cantan l' ardir magnanimo del core
onde tu, sola e povera, tra l' ire,
richiamasti il Pastor dal suo peccato.

Giulio Salvadori

(Dal ricordi dell' Umile Italia — Torino
Libreria Editrice Internazionale)

Le nuove pretese francesi

Secondo quello che è stato riferito dalla stampa quotidiana, l' Ambasciatore di Francia consegnava nella settimana scorsa al nostro Ministro degli Esteri S. E. Grandi una nota contenente il nuovo punto di vista del Governo francese nella questione dell' accordo navale. Mentre scriviamo non si conoscono ancora i precisi termini della nota francese ; ma è evidente che la Francia, ritornando sulla sua parola con la quale erasi impegnata firmando le basi di accordo del 1.º marzo, vien meno a quel senso di lealtà e di probità a cui un Governo che si rispetta deve tenere. Non importa quindi avvertire che se il nostro Governo e il Governo britannico rifiutassero i termini della nota francese e qualunque tentativo di far ridurre le pretese francesi risultasse vano e fosse ripresa quell' estenuante gara di armamenti nel Mediterraneo che la Conferenza di Londra si proponeva appunto di scongiurare per sempre, la responsabilità per il mancato accordo navale sarebbe evidentemente di Parigi e non certo di Londra e di Roma.

L' accordo del 1.º marzo fra le tre maggiori potenze mediterranee rischiarò d' improvviso il fosco orizzonte e valse a rasserenare lo spirito pubblico non solo per la sua importanza tecnica, per le immediate sue ripercussioni sulle riduzioni delle altre flotte, ma per il suo valore maggiore — come ben nota un nostro valoroso collega — psicologico, politico ed economico.

Anzitutto era tale da far risparmiare alle potenze interessate parecchi miliardi di lire-oro da impiegarsi con maggiore utilità immediata in grandi lavori pubblici, in aiuti all' agricoltura e all' industria, in alleggerimenti fiscali, in diminuzione di debiti, nell' impiego della mano d' opera ecc. Ciò significava promuovere, entro la cerchia d' ogni paese interessato, un benessere, un sollievo individuale e collettivo, un progresso materiale e morale che la minacciata corsa agli armamenti avrebbe fatalmente arrestato o compromesso.

In secondo luogo la conclusione dell' accordo equivaleva alla spinta più energica che la politica internazionale potesse dare alla soluzione della

crisi economica che travaglia da un anno e mezzo tutti i paesi del mondo. Poichè, quando all' incertezza intorno alle future relazioni tra i popoli subentra la persuasione che la pace fra essi non corre più alcun pericolo, possiamo ritenere definitivamente rimosso ogni ostacolo alla ripresa generale economica.

Terza considerazione non meno importante delle precedenti, l' accordo navale italo-franco-britannico del 1.º marzo ristabiliva cordiali rapporti fra Italia e Francia e creava l' atmosfera necessaria per la soluzione di tutte quelle questioni particolari, ma vitali per entrambi i paesi, che da lungo tempo erano rimaste sospese.

Avevamo, scritto queste poche linee quando dal Governo di Londra e dal Governo nostro ritenendo inaccettabili le proposte francesi, risposero negativamente. E' evidente che la Francia è venuta meno all' impegno preso e che le sue nuove proposte colpiscono il punto vitale degli accordi precedentemente conclusi. Ognuno quindi può rendersi conto delle conseguenze più o meno lontane, economiche finanziarie e politiche, che saranno per derivare dal fallimento dell' accordo navale.

Di fronte all' ostinatezza francese, e se questa prevarrà il Governo fascista niente avrà da rimproverarsi. Tutto quello che si poteva dignitosamente fare, senza mettere a repentaglio le superiori ragioni della difesa, della nostra sicurezza, è stato fatto ; andando più in là si finirebbe col servire la causa dell' egemonia della Francia che non ha davvero niente a che vedere con la causa del disarmo. Il nostro Governo ha dimostrato abbastanza e in modo assai chiaro di lavorare per la pace e per la riconciliazione dei popoli di Europa sopra basi durevoli. Basti dire che l' Italia ha dato incomparabilmente più danaro ai lavori pubblici che agli armamenti. L' opposto precisamente di quanto si è fatto altrove, in Francia.

L' emissario belga del fuoruscitismo antifascista

Alle sconcie manifestazioni di Bruxelles per l' arresto del prof. Moulin rispose con chiare e franche dichiarazioni l' on. Arpinati nella seduta parlamentare del 25 aprile scorso. Dai documenti rinvenuti e dalle stesse confessioni del Moulin rese al rappresentante del suo Paese è risultato che egli stava organizzando in Italia un' attività contro i poteri dello Stato, un' audace attività diretta a turbare la nostra tranquillità e sicurezza. Tuttocid si chiama delinquenza, e di fronte alla delinquenza lo Stato, non solo ha diritto, ma dovere di difendersi contro chiunque, nazionale o straniero, tenti di minacciarlo.

« In Italia è tradizionale e spontaneo — così si espresse l' on. Arpinati tra i più calorosi applausi della Camera — il rispetto per gli stranieri che vi sono accolti in un ambiente di assoluta libertà, anzi con un sentimento di cordiale simpatia che si rivolge in modo particolare ai cittadini della gloriosa Nazione belga, doppiamente unita a noi dalla fraternità delle armi nella guerra e nel sacrificio, e dal sacro vincolo che unisce le due Case Regnanti. Ma a nessuno è lecito

abusare della nostra ospitalità ai danni dello Stato. In questa materia non si può distinguere fra nazionale e straniero. L' uno e l' altro devono il rispetto ai supremi interessi dello Stato. Se mancano, nessuno può pretendere che il Regime fascista prenda ad esempio ed a modello quelle indulgenze e quelle colpevoli tolleranze che la magistratura social democratica usò verso lo sciagurato che aveva attentato alla vita del nostro Principe ».

La parola chiara serena documentata del Sottosegretario all' Interno fu — come notò l' on Gray — la viva e precisa espressione di quel che è nella coscienza del popolo italiano niente affatto allarmato dalle mene e dai delitti del fuoruscitismo antifascista. Ora l' ultima parola spetta al Tribunale Speciale, di fronte al quale il Moulin dovrà comparire con un carico di imputazioni ben precise e già ampiamente provate. Intanto prendiamo atto con soddisfazione della vivace reazione manifestata dalla stampa e dalla parte ben pensante della popolazione del Paese amico contro la manovra della social-massonica.

Le razze britanniche bovine esposte alla Fiera di Milano

Come è noto l' allevamento del bestiame nelle isole britanniche ha conseguito attraverso i secoli un grado di superiorità difficilmente uguagliato in ogni altra nazione. Tale grado di sviluppo, questo incomparabile valore degli animali agricoli inglesi, è basato sulla selezione, nell' allevare cioè animali capaci di riprodurre le proprie qualità.

Tra le razze britanniche bovine, che abbiamo veduto esposte alla Fiera di Milano, le seguenti sono certamente le migliori.

La razza bovina *Shorthorn* viene allevata in due categorie: per la produzione della carne e per quella del latte ed è certamente una delle più pregevoli razze create per merito dell' abilità degli allevatori inglesi. Il suo « standard » di eccellenza è elevatissimo e la popolarità della razza è dimostrata dalla sempre crescente esportazione di tori in tutte le nazioni, specialmente nelle repubbliche del Sud America. La Russia ha riconosciuto che nessun' altra razza è altrettanto adatta per migliorare le razze locali e la Russia importa ogni anno sempre maggior materiale d' allevamento. Probabilmente per nessuna altra razza inglese si sono raggiunti dei prezzi così alti che volentieri vengono sborsati da allevatori di altre nazioni — da 1000 a 4000 sterline pagate per un solo toro. La vacca *Shorthorn* (per il latte) pur avendo uno sviluppo notevolissimo, è

mila libbre (9500 Kg.), sono state raggiunte e, in molti casi, sorpassate.

La razza bovina *Hereford* costituisce l'esponente da carne tipico del mondo e come tale certo nessun'altra razza diviene così popolare, appena importata in una nazione estera. E' una razza di antichissimo « pedigree » risalente all'anno 1627. I bovini *Hereford* inviati in climi caldi o freddi si abbianano benissimo ed è provato che gli allevatori di bestiame dell'Argentina e dell'Uruguay sono riusciti in poco più di 30 anni a migliorare il proprio bestiame con questa razza, di modo che tale carne esportata in sempre crescente quantità sul mercato inglese raggiunge dei prezzi massimi.

Razza *Aberdeen-Angus*. Questa magnifica razza di bovini senza corna tiene un primissimo rango fra le razze da carne del mondo. Il toro *Aberdeen-Angus* è stato lo strumento « miglioratore » di un gran numero di razze locali in molte nazioni e la popolarità della razza è in continuo aumento.

La razza bovina *Devon*, dalla larga corporatura di color rosso, rappresenta in Inghilterra tipicamente la razza così detta a « duplice attitudine » essendo ottima per la carne e per il latte. Ebbe origine nella contea del *Devonshire* (Inghilterra del Sud) e sta ora diventando popolare in tutte le Isole britanniche e si dimostra molto adattabile ai vari climi dei *Dominions*. Negli Stati Uniti d'America è assai apprezzata, e ogni qualvolta viene presentata ad esposizioni zootecniche, riesce sempre prima nelle prove di macellazione.

La razza bovina *Ayrshire* porta, se così si può dire, il marchio di abilità degli allevatori britannici essendosi i suoi prodotti sviluppati negli ultimi 50-60 anni in animali di gran mole con grande sviluppo costale e profondità e con un'alta percentuale di grasso (nel latte); anche dal punto di vista del macello rende molto bene. Queste qualità sono assai apprezzate dagli allevatori di parecchie nazioni, ma specialmente dai produttori di latte col risultato che non vi è nazione in cui si sviluppi l'industria del latte dove non compaia la razza *Ayrshire*.

Le razze bovine *Jersey* e *Guernsey*, originariamente create nelle isole della Manica dove l'allevamento di questi bovini risale ad oltre 800 anni, sono ora allevate su vasta scala in Inghilterra, mentre negli Stati Uniti d'America e nel Canada sono così popolari che su vastissime aree non si vedono altre razze. La razza *Jersey* è forse la più bella razza bovina del mondo ed è interessante notare che l'origine di essa risale all'anno 900, quando la ragguardevole capacità per l'alta percentuale di grasso nel latte prodotto fece di questa razza la favorita nei monasteri della Bretagna e più tardi nelle isole britanniche, da dove si diffuse in tutte le nazioni fuori d'Europa. La razza *Guernsey* — che non ha niente in comune con la razza *Jersey* — è esclusivamente una razza per la produzione

del latte e raggiunge dei pesi considerevoli; vacche da 1000 a 1200 libbre, tori fino a 1900 libbre.

Queste razze bovine sono state esposte — come si è detto — nella Sezione britannica alla Fiera Campionaria di Milano. Così tanto gli allevatori italiani quanto i visitatori esteri della Fiera hanno avuto modo di notare e giudicare per diretta visione l'alto valore ottenuto dagli allevatori britannici nell'arte dell'allevamento del bestiame agricolo.

V A R I E

« EL GRAN PENSADOR... » — Sotto questo titolo leggiamo nella Tribuna quanto segue:

Nitti Francesco Saverio ha voluto interloquire nelle attuali cose spagnuole, lanciando nientemeno che un « manifesto al popolo » dalle ospitali colonne della *Libertad* di Madrid, che presenta il detto buffo individuo come *el gran pensador de la democracia*. Ora, *el gran pensador* comincia il suo « manifesto » con un parallelo fra la Spagna e... l'Italia oppresse entrambe dalla dittatura e languenti per mancanza di libertà, e continua affermando che il giorno dodici aprile « fu un gran giorno di sole, non soltanto per la Spagna, ma anche per tutti i popoli oppressi, per tutta l'Europa civile ». Ma poiché alla data dell'avvento repubblicano nella Spagna la dittatura era finita da un pezzo (e cioè con De Rivera) c'è da concludere che « il gran sole » ha dato semplicemente alla testa del *gran pensador*...

VERSI. Hanno per titolo *Dimenticato!*

*Dunque non mi ami più? Dimenticato
in fra i piacer tu m'hai?
Eppur tu m'hai sovente assicurato
di non scordarmi mai!
Forse l'amor che tu mi avevi espresso
non è o Bruna lo stesso?*

*E quelle ore festevoli, beate,
che erano a noi sì care
rapide, quale lampo trasvolate,
hai potuto scordare?*

*Come potresti porre nell'oblio
o Bruna, il nome mio?
Dove n'andarono le parole belle
che scambiar si soleva?*

*Dove quel santo affetto, che gemelle
le anime ci faceva?*

*Oh, quell'amore che mi avevi espresso
forse non è lo stesso?*

PENSIERI.

« La previdenza, il risparmio, è la virtù dei saggi ».

« Detesta le vendette ignobili sempre e codarde ».

Nostre corrispondenze

Da Firenze

ONORIFICENZA. — Su proposta del Capo del Governo il collega carissimo sig. Eliseo Marzi è stato insignito della Commenda della Corona di Italia. Onorificenza quanto mai meritata, poiché suona degno riconoscimento dell'opera proba, fervida, amorosa, da lui spiegata per la sua Firenze nel giornalismo e come pubblico ammini-

stratore. Può dirsi che Eliseo Marzi non ha mai trascurato occasione per sostenere, in ogni campo con passione e tenacia gli interessi della sua città; interessi, che hanno trovato in lui un osservatore attento e coscienzioso, anche nella Consulta del Comune. A Eliseo Marzi, figura simpaticissima di camerata e di gentiluomo, giungano bene accette anche dalle colonne del giornale montalcinese le nostre congratulazioni.

Da Siena

Nella ricorrenza del Natale di Roma S. E. il Prefetto consegnò al barone Lodovico Sergardi la medaglia d'oro di benemerita per l'opera svolta quale presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla. Consegnò pure il diploma di benemerita al comm. prof. Peleo Bacci sovrintendente ai monumenti e presidente della commissione esaminatrice della II Mostra regionale d'arte.

Al VII Convegno Nazionale dei Volontari di guerra tenutosi a Gorizia prese parte anche la locale Sezione senese con il proprio labaro e con quello del Gruppo d'Azione Dalmatica. Gorizia, la città cara, ricongiunta all'Italia dalla vittoria delle nostre armi, fece agli ospiti volontari cortissima accoglienza.

La rappresentanza senese era diretta dal suo presidente degnissimo comm. prof. Vittorio Martini, il quale inviò dalla città redenta un saluto al podestà di qui conte prof. Fabio Bargagli Petrucci volontario di guerra e socio della Sezione.

Il giovane avv. Alberto Tailletti, direttore degli Uffici del Consiglio provinciale dell'Economia, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Colleghi ed amici ne sono lieti ed a lui inviano le più affettuose congratulazioni.

Non conosciamo personalmente l'avv. Alberto Tailletti, ma di lui, delle sue clettissime doti, sappiamo abbastanza per volergli bene e stimarlo, e per rivolgergli oggi l'espressione viva del nostro compiacimento per la meritata onorificenza. N. d. D.

Domenica 10 la vecchia Società di mutuo soccorso « l'Umanitaria » commemorerà il suo settantennio di vita seconda di bene.

La mattina a ore 9 sarà deposta una corona di fiori al Monumento di Giuseppe Garibaldi, presidente onorario perpetuo dell'Associazione. Poi alle 10 nella sala della sede sociale discorso commemorativo e consegna di diplomi e medaglie d'onore ai soci anziani. La sera banchetto per cementare il fraterno cameratismo fra capi e gregari, fra giovani ed anziani.

E' uscito in questi giorni il quarto fascicolo del « *Bullettino Senese di Storia Patria* », rivista trimestrale dell'Istituto d'Arte e Storia del Comune di Siena.

Fra gli articoli che in esso si trovano citiamo i seguenti. Nerina Bartoli *Le congiure di Siena e la cacciata degli Spagnoli* — Guido Augusto Nozzoli *Viaggio di un senese a Roma nel 1789*.

Ci è caro apprendere che il nostro insigne concittadino, comm. Augusto Nozzoli, ancor giovane di spirito, si occupa con tanto amore di cose storiche, dei fatti memorabili di questa nostra regione. Ad multos annos! (N. d. D.)

La Commissione per l'incremento della Pollicoltura nella nostra Provincia ricorda che sono cedibili ai residenti nella Provincia stessa; al prezzo di favore di 0,50 ciascuna, le uova di « *Livornese bianca* » presso gli allevamenti controllati di: Tenuta S. Leonino; Comune di Castellina in Chianti, proprietà F.lli Castelli. — Tenuta Corsano, Monteroni d'Arbia; dott. Migone. — La Poderina, Sovicille, avv. Cagiati. — Montosoli, Montalcino, sig. Guido Angelini. — Petriolo Torrita di Siena, comm. Pedrazzini. — Pentolina;

Chiusdino, ing. Scroffa — Marcianella, Chiusi, avv. Bonci-Casuccini.

La Commissione ricorda inoltre che la gallina comune produce, in media, 100 uova all'anno mentre la « Livornese bianca » ne produce 200.

Da Sinalunga

Anche la seconda gentile figliuola del sig. Pietro Nociolini ha realizzato il suo sogno di amore andando sposa al sig. Castellani Ciro di Buonconvento.

Terminata la cerimonia religiosa è stato servito in casa Nociolini un rinfresco e poi uno squisitissimo pranzo. Notati fra i presenti i genitori della sposa signori Pietro e Rosa Nociolini, il padre dello sposo sig. Giuseppe Castellani ed altri congiunti ed amici.

Ricchi i doni e numerosi i telegrammi d'augurio pervenuti agli sposi nella lieta circostanza.

Dopo il pranzo la gentile coppia, raggiante di felicità, partiva per un lungo viaggio.

Un evento dolcissimo ha nuovamente allietato il cuore dei coniugi signori Nociolini. Il Progresso, mentre esprime loro il proprio compiacimento, invia agli sposi gentili auguri d'ogni bene.

Da Poggibonsi

L'egregio e carissimo nostro compaesano sig. Angelo Bencini, in occasione della ricorrenza del XXI Aprile, fu nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Questa popolazione che per Angelo Bencini, già suo Podestà, nutre vivissima simpatia, ha appreso con piacere la notizia della ben meritata onorificenza a lui concessa.

Al cav. Bencini, garibaldino, valoroso ufficiale, fascista dei primi, il Progresso invia fervidi telegrammi.

Da Trequanda

Il giorno 19 del mese decorso fu tenuta in questo Teatro una numerosa assemblea di combattenti con a capo il presidente della Sezione sig. Torello Fierli, il quale dopo felici espressioni di saluto al presidente della Federazione provinciale avv. Ferruccio Ciliberti sottoponeva all'approvazione dell'assemblea la relazione morale e i bilanci consuntivo e preventivo ottenendo l'unanime consenso dei presenti.

L'imponente adunata ebbe il suo coronamento con un discorso del comm. avv. Ferruccio Ciliberti circa le opere assistenziali e le attività varie della forte compagine combattentistica senese.

CRONACA

L'VIII Maggio ricorre a Montalcino la festa della Madonna del Soccorso. Quest'anno la secolare ricorrenza sarà caratterizzata da un avvenimento molto lieto per le popolazioni cattoliche compendosi 1500 anni da quando nel Concilio d'Efeso fu riconosciuta Maria SS. come Madre di Dio. E' per celebrare appunto tale avvenimento che si è dato già principio, in preparazione alle feste dell'8 maggio, ad un Ottavario nel Tempio della Madonna, dove parla tutte le sere al popolo un valente cappuccino di Prato, padre Samuele.

Efeso, città spenta e sepolta della Lidia nell'Asia Minore, è celebre nella storia ecclesiastica per i suoi Concilii. Di essa per tempi calamitosi non è rimasto che uno sterile ed inselvatichito terreno. Perfino il mare non è più in quei siti devastati e solitarii: una pestilenziale marenna, irta di sterpi e di erbe venefiche, occupa lo spazio delle acque, le quali servivano di veicolo alle merci di tutto il mondo allora conosciuto.

La traslazione delle salme dei vescovi Bertolozzi e Pucci Sisti dal vecchio cimitero al Duomo, per essere deposte accanto a quella del vescovo Bindi, è stata oggetto di dibattito in varie adunanze del Capitolo della Cattedrale, ma giammai si è venuti ad una decisione concreta

e definitiva. La proposta di dare più degna e decorosa sepoltura ai due succitati vescovi, che in vita furono circondati per le loro preclare doti dall'affetto riverente della cittadinanza, è del canonico dott. Capitani, e ci sorprende che in seno al Capitolo non raccolga pieno ed unanime consenso dal momento che una tale proposta suona omaggio devoto alla memoria dei due prelati piissimi ed insigni.

Ad attuare la buona idea è forse d'impedimento la spesa? Non vogliamo crederlo.

Una decisione, del resto, va presa e sollecitamente; giacché il vecchio cimitero deve ormai sparire. Nessuna traccia di esso, dopo raccolte le ossa e data loro sepoltura nel nuovo cimitero, deve rimanere sul bastione dell'antica Rocca.

Spedale di S. Maria della Croce. — Ricceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

Il sottoscritto Commissario rende noto che fino dal giorno 25 del corrente mese è stato provveduto al regolare servizio chirurgico di questo nostro Nosocomio coll'intervento sig. dott. Mario Valensin assistente alla Clinica Chirurgica del R. Policlinico di Siena.

Il Commissario Prefettizio

Guido Angelini

Montalcino, 28 aprile 1931

Mentre rivolgiamo un saluto deferente al giovane chirurgo dott. Valensin, venuto fra noi per portare insieme al collega dott. Alessandri una luce di bene all'umanità sofferente, rinnoviamo al dott. Quercioli i nostri migliori auguri per una sollecita guarigione.

Nella Succursale del Monte dei Paschi. A sostituire il compianto sig. Alberto Luciani nel Comitato esecutivo di questa nostra Succursale è stato chiamato il prof. Arturo Luciani fratello dell'estinto. Ci compiaciamo con l'egregio amico di questo meritatissimo attestato di stima e di fiducia.

Unione Operaia di mutuo soccorso. — Ci viene comunicato quanto segue:

La Presidenza della Unione Operaia di mutuo soccorso, tenuto presente che nell'assemblea generale dei soci in data 26 dicembre 1930 fu deliberato di festeggiare il 45.º anno di vita del Sodalizio; — riconoscendo che simili riunioni servono anche a cementare i sensi di fraternità fra i soci; considerando che la Unione Operaia di mutuo soccorso ha tradizioni nobilissime essendosi associata sempre agli avvenimenti più memorabili della Nazione e ad ogni manifestazione di devoto affetto verso la gloriosa Dinastia Sabauda, stabilisce che il 45.º annuale sia festeggiato nel giorno dello Statuto, e cioè il 7 giugno p. v.

Montalcino, 29 aprile 1931

Il Segretario

Prof. Arturo Luciani Adolfo Temperini

Le nostre Piazze. — Eseguendo i lavori di ripristino del Palazzo comunale fu tolta la targa che dava il nome alla piazza nel centro della città, il nome augusto di Margherita di Savoia. Ora vorremmo che la targa fosse ricollocata dov'era e che la piazza riprendesse il nome della prima Regina d'Italia.

Anche un'altra delle nostre piazze cittadine non ha più, da vario tempo, il nome dell'Eroe di Caprera. Anche per questa domandiamo che sia ricollocata la targa col venerato titolo di Giuseppe Garibaldi.

Confidiamo che l'Autorità comunale vorrà sollecitamente provvedere certa di interpretare così i sentimenti dell'intera popolazione.

Beneficenza. — La spett. Società Elettrica del Valdarno ha inviata una oblazione di lire 200 al nostro Spedale pro impianto del Gabinetto radiologico.

E' questo un atto di squisita generosità a cui Montalcino risponde con i sensi della più viva gratitudine.

Alla « Villa a Tolle », parrocchia distante da Montalcino 5 chilometri hanno luogo oggi 3 maggio feste religiose e popolari con intervento di mons. vescovo nostro Alfredo Del Tomba.

E' la prima festività questa dopo i restauri

della Chiesa avutisi per vivo interessamento e continue tenaci premure di quel buon parroco don Guido Fracassi.

Contribuirono alla spesa occorsa, (circa 14 mila lire) tutti i coloni parrocchiani, il Governo con lire 2000, il Pontefice con lire 1000, il nostro Comune con lire 1000, il parroco stesso don Guido Fracassi con lire 1000. I proprietari della Villa signorina Annetta Ciacci e sig. Gino Bindi sostennero l'intera spesa occorsa per la volta per il pavimento. I lavori di restauro eseguiti ad economia furono diretti dall'ing. Saletti di Cinigiano.

Ricordiamo che il giorno 9 del corrente mese avremo qui in Montalcino la solita antichissima Fiera di merci e bestiami.

FIERE NEL SENESE (Mese di Maggio)

Domani 4 a Siena e a Montisi, il 5 a Cetona, a Poggibonsi e Castiglion di Orcia, il 6 a Monteroni d'Arbia, il 7 a Buonconvento, il 9 a Montalcino e in Trequanda, l'11 a Pienza e a Rapolano, il 12 al castello di Chiusure e a Monticchio, il 12 a S. Gimignano, il 15 a San Quirico d'Orcia e a Colle Val d'Elsa, il 18 in Asciano, a Radicosani e a Radda in Chianti, il 20 a Sinalunga e a Casciano, il 21 a San Giovanni d'Asso, il 22 a Petroli, il 25 a Buonconvento, alla Castellina in Chianti e a Chiusi, il 26 a Montalcino e a Chianciano, il 29 a Sarteano.

La bestemmia spoglia non veste, ci abbassa nella nostra rispettabilità che dobbiamo aver cara quanto l'aria che si respira.

Per la difesa e il miglioramento della razza bovina

Il Consiglio Provinciale dell'Economia e la Cattedra di Agricoltura di Siena hanno adottato alcuni provvedimenti a favore delle stazioni di monta taurina e della lotta contro la sterilità delle bovine. Hanno cioè

1.º bandito un concorso a premi per l'ammontare di lire 8000 allo scopo di favorire la diffusione delle buone norme igieniche e zootecniche per la tenuta dei tori e della stazione di pubblica monta;

2.º stanziato la somma di lire 5000 per l'assegnazione di contributi agli agricoltori che intendessero impiantare ambulatori convenientemente attrezzati e destinati alla cura delle bovine; il contributo potrà essere concesso anche per il completamento di ambulatori già esistenti: ad usufruire del contributo possono essere ammessi anche quei Veterinari comunali o liberi professionisti che intendessero attrezzare ambulatori in centri importanti di allevamento bovino destinati a favorire l'applicazione della lotta contro la sterilità;

3.º stanziato la somma di lire 2000 destinate alla concessione di contributi per l'impianto di nuove stazioni di pubblica monta taurina in quelle zone della Provincia dove se ne riterrà più urgente la necessità;

4.º stanziato la somma di lire 3000 allo scopo di diffondere le buone norme d'igiene e di zooprofilassi nei riguardi dell'allevamento bovino e per istruire in modo particolare i coloni delle stazioni di monta taurina su quanto può essere attuato per la lotta contro la sterilità.

Le domande di contributo dovranno essere inviate, redatte in carta libera, al Consiglio Provinciale dell'Economia di Siena.

MONTALCINO

PROGRAMMA DEI FESTEGGIAMENTI

che avranno luogo nei giorni 7, 8, 9 e 10 Maggio 1931
in onore di MARIA SS. DEL SOCCORSO patrona della Città

FESTE SACRE

Giorno 7 ore 19,30 Predica e Litanie Lauretane cantate dalla Società Corale "Pietro Mascagni", nel Tempio della Madonna sfarzosamente addobbato e illuminato.

Giorno 8 ore 7 Scoprimiento dell' augusta Immagine e Messa celebrata dal Padre Predicatore con analogo discorso e Comunione generale. — Ore 10,30 Messa cantata pontificata da S. E. mons. Vescovo Alfredo Del Tomba — Ore 18,30 Vespri pontificali, Litanie in musica e ricoprimento della sacra Immagine.

Giorno 10 ore 7 Scoprimiento dell' augusta Immagine, Messa di S. E. mons. Vescovo e Comunione generale - Ore 9 Messa per le Organizzazioni giovanili fasciste celebrata dal loro cappellano prof. don Chiaffredo Chiotti — Ore 11 Messa solenne in canto gregoriano — Ore 18 Litanie in musica e ricoprimento della Sacra Immagine.

FESTE PROFANE

Giorno 7 ore 20,30 in piazza Cavour e in piazza Regina Margherita lancio di globi aereostatici, servizio della Banda cittadina e fiaccolata.

Giorno 8 ore 6,30 Sparo della Diana — Ore 15 scelto programma della Banda cittadina sotto il loggiato monumentale di piazza Regina Margherita — Ore 16 nella stessa piazza **Tombola** a beneficio della R. Confraternita di Misericordia con premio di lire 300 per la tombola e di lire 50 per la cinquina — Ore 21 in piazza Cavour accensione di una **Macchina Pirotecnica** della ditta Vieri di Roccastrada — Ore 21,30 Cinema al Teatro «Crepuscolo di Gloria» (Paramount).

Giorno 9, dopo la **Fiera di merci e bestiame** a ore 17 **Corsa di Cavalli** alla romana con fantino nel viale Piero Strozzi. Premio di lire 700 e bandiera di seta al primo vincitore, lire 200 al secondo, lire 100 al terzo. — Ore 21 in piazza Garibaldi fuochi artificiali e lancio di globi aereostatici — Ore 21,30, Cinema al Teatro con film eccezionale della Paramount.

Giorno 10 ore 8,30 Ricevimento a porta Fortezza del Corpo musicale di Seggiano — Ore 10 Celebrazione del rito fascista per la leva dei Balilla — Ore 15,30 scelto programma del Corpo musicale di Seggiano diretto dal prof. Artini — Ore 21 in piazza Cavour accensione di una **Macchina Pirotecnica** — Ore 21,30 al Teatro Film « Fiamme d' Oriente » della Paramount.

I cittadini sono pregati di illuminare sfarzosamente le proprie abitazioni; sarà conferito un premio alla migliore illuminazione.

Ultime della Cronaca

Il Segretario Capo del nostro Comune sig. Carminelli ci comunica gentilmente quanto segue:
Per la giornata antitubercolare furono raccolte nel Capoluogo e nelle Frazioni complessive Lire 510,10.

GABINETTO DENTISTICO

dott. CARLO PADELLETTI

MONTALCINO (casa propria)

Via Guido e Dino Padelletti

AMIAMO I BOSCHI

Amiamoli non solo perché contribuiscono in gran parte alla incoparabile bellezza naturale della nostra Nazione ma anche per la loro benefica azione.

I boschi assicurano la consistenza del suolo, trattengono le frane, diminuiscono le inondazioni e rendono ordinato il corso delle acque.

Temperini Adolfo, *Direttore responsabile*

Montalcino, Prem. Tip. "La Stella",

ALLA

PREM. TIPOGRAFIA "LA STELLA"

Via Soccorso Saloni Montalcino (Siena)

Oltre ad eseguire lavori tipografici di qualsiasi importanza e con convenienza per i clienti si rilegano libri con precisione e a prezzi onesti.

Si tengono in deposito spedizioni ferroviarie, stampati per amministrazioni.